



Processi di insediamento informale

Relazioni tra morfologia, tipologia e tecnologia

di **Deborah C. Lefosse**

DIAP PRINT / DOTTORATO 16

Quodlibet editore, Macerata 2021

Le dinamiche evolutive che investono la città contemporanea pongono in discussione le discipline del progetto, in particolare quando certi fenomeni superano il nesso tra luoghi, politiche e strumenti d'intervento. I dati relativi alla crescita mondiale mostrano come il paesaggio antropico si componga per mano dei suoi stessi abitanti, guidati da urgenza e possibilità. Il fenomeno dell'informale, tanto impattante sul piano sociale quanto prolifico nella costruzione, pare inevitabilmente condurre all'insostenibilità urbana. Da queste premesse muove la ricerca, volta a una riflessione più generale sull'uomo e suoi modi di fare e abitare la città. Partendo dall'ipotesi che il mondo costruito è realtà di processi, il volume presenta *l'informale* come prassi di insediamento spontaneo, espressione di un processo civile che segue rinnovandosi nel tempo, nel costume e

nell'urbanità. Fine ultimo della trattazione è comprendere logiche e relazioni degli insediamenti umani, le loro caratteristiche al variare delle condizioni al contorno (geografiche, economiche, culturali), le strategie e le azioni con cui il progetto intende rinnovare i contesti non formali. Attraverso tre casi di studio in America Latina, l'ambiente urbano viene analizzato per confronto secondo l'approccio teorico e metodologico di scuola romana e del pensiero tipo-morfologico. Per ricostruire l'iter evolutivo che dall'occupazione conduce alla casa, al tessuto e alla città, si assumono tre categorie multiscalari che attengono a lettura e progetto *operanti*: morfologia, tipologia e tecnologia. Il ragionamento, sostenuto da contributi grafici condotti in parallelo, è orientato a processi in corso e in divenire, rispetto ai quali si avanzano *proposte possibili* verso un futuro più inclusivo e sostenibile.

L'autore:

Deborah C. Lefosse è architetto e dottore di ricerca in Architettura e Costruzione, presso il Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP), Sapienza Università di Roma, dove è impegnata nella ricerca e nella didattica. I suoi interessi scientifici spaziano dagli studi urbani alla sostenibilità a tutte le scale, dalle sfide globali alle dinamiche di sviluppo territoriale e sociale. Autore di articoli e saggi presenti in riviste di settore, partecipa a convegni nazionali e internazionali sui temi dell'architettura e della città. Coniuga l'attività accademica con quella professionale, sperimentando nel progetto gli esiti della ricerca.